



## “Oto Melara, le bugie di FIM e Fiom ”

Lo dichiara Antonio Apa – Coordinatore UILM Liguria

Francamente trovo poco comprensibile la levata di scudi di Fim e Fiom che dovrebbero plaudire all'intesa intervenuta tra Leonardo e Rheinmetall che sancisce un accordo paritetico con il 60% delle attività che saranno costruite in Italia. Un'intesa che attraverso sinergie comuni tra i due gruppi consente di sviluppare carri armati e nuovi velivoli di fanteria, nell'ambito di commesse stimate in 20 miliardi da parte dell'esercito italiano in 10 anni, per produrre 280 carri armati e 1000 cingolati. Il nuovo carro armato sarà costruito in buona parte in Oto Melara e quindi porterà sviluppo e nuova occupazione nel territorio. Bene, invece di guardare in avanti e apprezzare lo sforzo di Leonardo che sta investendo fortemente nell'industria della difesa che porterà significativi benefici ai lavoratori, gli stessi che con il loro lavoro, la competenza e la loro professionalità hanno concorso alla realizzazione di questa intesa. In questo scenario viceversa Fim e Fiom in controtendenza si stanno comportando da autentici provinciali fomentando una specie di “sciopero articolato” privo di senso (sciopero tra l'altro soggetto a procedure di raffreddamento). INCREDIBILE!!! Nascondono ai lavoratori che quello che loro rivendicano è stato già negoziato con l'azienda. Ai lavoratori stanno raccontando delle autentiche BUGIE, facendo credere loro che attraverso una ulteriore mobilitazione, consentirà alla RSU Fim e Fiom di riprendere il negoziato con l'azienda, Ma su che cosa? La RSU Fim e Fiom ignorano o fanno finta di non ricordare che nei fatti l'accordo su quelle voci è già stato realizzato. Questi strateghi non si rendono conto che non stanno facendo un buon servizio ai lavoratori, ma recheranno un danno di immagine allo stabilimento. Infatti in coincidenza con lo sciopero è prevista una visita di una folta delegazione di Istituzioni, politici e Militari, in quanto la visita non è una gita di piacere, ma lo scopo è quello per rendersi conto che Oto Melara merita l'attenzione dovuta in quanto considerata un asset strategico in grado di giocare un ruolo importante nel sistema difesa del nostro paese. Per questi motivi La UILM si è dissociata da questo sciopero “ideologico” in quanto fare guerra preventiva basata sul nulla non solo è inutile ma dannoso. Pensare di mobilitare i lavoratori sul presunto scoop e su questioni già concordate, vuol dire non avere la capacità di avere una visione sulla direzione che il gruppo sta intraprendendo e quindi non essere in grado di comprendere quale è la politica industriale che serve in Oto Melara.

Genova, 15 luglio 2024